Piano Triennale Offerta Formativa

IST OMNICOMPRENSIVO G D'AGNILLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST OMNICOMPRENSIVO G D'AGNILLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7215 del 24/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 3

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Alternanza Scuola lavoro
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Agnone si inserisce in un'area geografica di tipo montano, comprendente l'Alto Molise, l'Alto Vastese, e l'alta valle del Trigno. Un territorio storicamente e culturalmente omogeneo, di cui fanno parte i Comuni di Agnone, Belmonte del Sannio, Poggio Sannita, Pietrabbondante, Capracotta, Pescopennataro, Vastogirardi, Carovilli, Rosello, Roio del Sangro, Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo, Fraine, Castelverrino, Bagnoli del Trigno, San Pietro Avellana, Castel del Giudice, Sant'Angelo del Pesco.

Le difficili condizioni socio - ambientali ed economiche di quest'area risentono ancora dell'isolamento causato dall'esiguità delle strutture viarie che non ha consentito un adeguato sviluppo delle attività lavorative, con un conseguente progressivo calo demografico.

Ciò nonostante l'intera zona – e la Città di Agnone, che ne è il naturale centro logistico – mostra notevoli potenzialità che possono venire sfruttate per un rilancio generale, sociale, demografico ed economico.

Esse sono costituite da una ricca tradizione storico – culturale – artistica, da un ambiente naturale affascinante ed ancora intatto e da alcune produzioni artigianali e agro - alimentari che possono venire potenziate ulteriormente attraverso una intelligente programmazione.

E' inevitabile, in questo contesto, la connotazione eterogenea della popolazione scolastica e la conseguente, necessaria considerazione didattica che ne deriva.

Il criterio fondamentale, che ispira infatti l'offerta formativa, è quello di considerare la diversità/eterogeneità come risorsa, senza mai dimenticare che non si possono fare parti uguali tra disuguali.

Massima attenzione dunque al contesto di appartenenza e alla personalizzazione degli interventi.

Proprio in tale prospettiva la scuola può e deve offrire il proprio contributo attraverso la formazione dei giovani e l'interazione con gli enti locali e le esistenti strutture produttive, culturali e turistiche.

Con esse è necessario più che mai attivare una fattiva collaborazione che veda la scuola mettere a disposizione i propri strumenti didattici e il proprio bagaglio culturale al fine di stimolare la crescita delle attività dell'intera area montana e supportarne il graduale miglioramento qualitativo. La consistenza demografica di quest'area è molto ridotta rispetto al passato. Un comune solo supera i 5.000 abitanti (Agnone), un altro i 3.000 (Castiglione

Messer Marino), mentre la media della popolazione degli altri comuni è di circa 1.000 abitanti. Complessivamente si è avuto un notevole decremento negli ultimi venti anni mentre è in crescita la quota di popolazione anziana, specie per l'aumento della durata media della vita conseguente alle migliorate condizioni sanitarie.

Risorse del territorio

Le realtà sociali esistenti nel territorio e a cui più specificamente l'Istituto fa riferimento sono le seguenti:

 Enti pubblici: Comuni, Comunità Montana, Provincia, Regione, Associazione Industriali, Camera di commercio di Isernia e Campobasso.

 Strutture sanitarie: ASREM e Ospedale Civile di Agnone, S.E.R.T.

 Associazioni e strutture culturali: Teatro Italo Argentino, Centro Studi Alto Molise, Biblioteche riunite Comunale e B. Labanca, Biblioteca Emidiana , Cenacolo Culturale Camillo Carlomagno, Archeo Club (Agnone e Pietrabbondante), Università del Molise.

 Associazioni varie e di volontariato: Rotary Club, F.I.D.A.S.., A.I.D.O., C.R.I., ADMO, C.A.S.A., A.C.T, Pro Loco, Kerres, Associazione nazionale Carabinieri, Associazione Tradizioni e Sviluppo.

 Strutture religiose: Diocesi di Trivento, Caritas, parrocchie locali, ordini religiosi regolari presenti sul territorio, Sala del Regno dei Testimoni di Geova

 Attività artigianali e produttive: Fonderia Marinelli, artigianato del rame, del ferro, del legno e del marmo;

 Agricoltura, allevamento e agro- alimentare: imprese del settore presenti sul territorio;

 Turismo e agriturismo: Pro Loco, Presidio turistico provinciale (sede di Agnone), aziende agrituristiche presenti sul territorio

Con queste ed altre realtà economiche, produttive, sociali e culturali esistenti ed attive sul territorio l'Istituto Omnicomprensivo di Agnone istituirà e curerà rapporti di collaborazione, in linea con i curricoli dei nuovi ordinamenti e con l'obiettivo di realizzare una continua sinergia tra scuola e realtà locale.

A tale scopo è prevista la relativa Funzione Strumentale Area 4 che si adopererà per progettare iniziative ed intese atte a concretizzare tali intenzioni nell' A.S. 2019/2022.

Bisogni del territorio

Le realtà sociali esistenti nel territorio e a cui più specificamente l'Istituto fa riferimento sono le seguenti:

- Enti pubblici: Comuni, Comunità Montana, Provincia, Regione, Associazione Industriali, Camera di commercio di Isernia e Campobasso.

- Strutture sanitarie: ASREM e Ospedale Civile di Agnone, S.E.R.T.
- Associazioni e strutture culturali: Teatro Italo Argentino, Centro Studi Alto Molise, Bibli-oteche riunite Comunale e B. Labanca, Biblioteca Emidiana , Cenacolo Culturale Camillo Carlomagno, Archeo Club (Agnone e Pietrabbondante), Università del Molise.
- Associazioni varie e di volontariato: Rotary Club, F.I.D.A.S.., A.I.D.O., C.R.I., ADMO, C.A.S.A., A.C.T, Pro Loco, Kerres, Associazione nazionale Carabinieri, Associazione Tradizioni e Sviluppo.
- Strutture religiose: Diocesi di Trivento, Caritas, parrocchie locali, ordini religiosi regolari presenti sul territorio, Sala del Regno dei Testimoni di Geova
- Attività artigianali e produttive: Fonderia Marinelli, artigianato del rame, del ferro, del legno e del marmo;
- Agricoltura, allevamento e agro- alimentare: imprese del settore presenti sul territorio;
- Turismo e agriturismo: Pro Loco, Presidio turistico provinciale (sede di Agnone), aziende agrituristiche presenti sul territorio

Con queste ed altre realtà economiche, produttive, sociali e culturali esistenti ed attive sul territorio l'Istituto Omnicomprensivo di Agnone istituirà e curerà rapporti di collaborazione, in linea con i curricoli dei nuovi ordinamenti e con l'obiettivo di realizzare una continua sinergia tra scuola e realtà locale. La scuola è una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile e di conseguenza deve attivarsi per intessere rapporti di vario genere con gli Enti pubblici e privati, con le associazioni e con i singoli cittadini, per realizzare progetti, attivare iniziative (anche produttive e/o commerciali), partecipare a consorzi e ad ogni tipo di attività che coinvolga più soggetti intorno ad un comune obiettivo.

Nel corso del presente anno scolastico e di quelli successivi ci si propone di promuovere le seguenti attività e collaborazioni:

- Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (art. 4, Legge 53/2003) in collaborazione con la Camera di Commercio di Isernia e di Campobasso, Azienda SEI e FAI e con Aziende

ed Enti presenti sul territorio (anche nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico); Università degli studi del Molise; MIUR

- Rapporto con le strutture della Diocesi di Trivento, della Caritas e di altri Enti e associazioni per la promozione di iniziative culturali e a favore della tutela dei diritti umani, per la formazione al volontariato, per la promozione del commercio equo e solidale a favore dei paesi in via di sviluppo.
- Rapporti con l'Università del Molise per l'Orientamento in Uscita delle classi quarte e quinte, con precorsi e rilascio di CFU e con altre Università per attività di tirocinio.
- Rapporti con il Teatro Italo Argentino per manifestazioni, spettacoli cinematografici e teatrali, ecc.
- Rapporti con il Centro Provinciale per il Lavoro e l'Impresa di Isernia per l'Orientamento in uscita.
- Accordi con altre Istituzioni scolastiche, Enti, Aziende, Associazioni e con la Regione Molise, la Provincia di Isernia ed il Comune di Agnone.
- L'Istituto Omnicomprensivo è riconosciuto **Centro Territoriale D' Inclusione** per la formazione ed aggiornamento per l'anno scolastico **2018/19, pertanto verrà attivato il progetto EXODUS di formazione per docenti e famiglie della scuola secondaria di primo e secondo grado a partire dal mese di novembre.**
- Protocollo di intesa tra L'Ufficio Scolastico del Molise e l'Associazione dei Comuni dell'Abruzzo e del Molise per le uscite didattiche nei borghi delle due Regioni. " **Abitare i luoghi**"
- L'Istituto Omnicomprensivo di Agnone, ha inoltre rapporti di collaborazione con:
  - l'Accademia della Cucina Italiana (delegazione di Isernia).
  - Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Molise.

· Enti di Formazione Professionale

· Realtà imprenditoriali Locali e Regionali

· Associazione "Tradizioni e Sviluppo"

· Associazione Italiana Sommelier Molise

· S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST OMNICOMPRENSIVO G D'AGNILLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC829002
Indirizzo	C.SO VITTORIO EMANUELE 73-AGNONE (IS) AGNONE (IS) 86081 AGNONE
Telefono	086579291
Email	ISIC829002@istruzione.it
Pec	isic829002@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82901V
Indirizzo	VIA PIETRO MICCA N. 4 AGNONE 86081 AGNONE
Edifici	• Largo LARGO PIETRO MICCA S.N.C. - 86081 AGNONE IS

❖ - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82902X
Indirizzo	- AGNONE

❖ AGNONE PIAZZA DEL POPOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA829031
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO, 31/A AGNONE 86081

	AGNONE
Edifici	• Piazza DEL POPOLO S.N.C. - 86081 AGNONE IS

❖ BELMONTE DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA829042
Indirizzo	VIA CARDARELLI BELMONTE DEL SANNIO 86080 BELMONTE DEL SANNIO
Edifici	• Via CARDARELLI 98 - 86080 BELMONTE DEL SANNIO IS

❖ - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA829053
Indirizzo	- 86081 AGNONE

❖ POGGIO SANNITA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA829064
Indirizzo	VIA EDIFICI SCOLASTICI POGGIO SANNITA 86086 POGGIO SANNITA
Edifici	• Via degli Edifici Scolastici (nuovo) snc - 86086 POGGIO SANNITA IS

❖ SAN MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	ISEE829014
Indirizzo	VIA ANTONIO LUCCI SAN MARCO AGNONE 86081 AGNONE
Edifici	• Via LUCCI S.N.C. - 86081 AGNONE IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ AGNONE CAPOLUOGO -MARINELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE829025
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO AGNONE 86081 AGNONE
Edifici	• Piazza DEL POPOLO S.N.C. - 86081 AGNONE IS
Numero Classi	10
Totale Alunni	91

❖ BELMONTE NEL SANNIOCAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE829036
Indirizzo	VIA CARDARELLI BELMONTE DEL SANNIO 86080 BELMONTE DEL SANNIO
Edifici	• Via CARDARELLI 98 - 86080 BELMONTE DEL SANNIO IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

❖ POGGIO SANNITA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE829047
Indirizzo	VIA EDIFICIO SCOLASTICO POGGIO SANNITA 86086 POGGIO SANNITA
Edifici	• Via degli Edifici Scolastici (nuovo) snc - 86086 POGGIO SANNITA IS
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ G. N. D'AGNILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM829013
Indirizzo	VIA P.MICCA N.1 - 86081 AGNONE
Edifici	• Piazza DEL POPOLO S.N.C. - 86081 AGNONE IS
Numero Classi	7
Totale Alunni	143

❖ LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI PAOLO I" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	ISPS01601E
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE N.73 AGNONE 86081 AGNONE
Edifici	• Corso Vittorio Emanuele 73 - 86081 AGNONE IS
Totale Alunni	106

❖ IPSSEOA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	ISRH016018
Indirizzo	VIA BEATO ANTONIO LUCCI - 86081 AGNONE
Edifici	• Via Beato Antonio Lucci snc - 86081 AGNONE IS
Totale Alunni	90

❖ ITIS LEONIDA MARINELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	ISTF01601L
Indirizzo	VIA DE HORATIIS - 86081 AGNONE
Edifici	• Via DE ORATHIS S.N.C. - 86081 AGNONE IS • Via De Orathis (Laboratori) snc - 86081 AGNONE IS
Totale Alunni	104

Approfondimento

La Scuola Primaria " S.Marco" è stata trasferita presso il secondo piano del Polo "F.A.Marinelli", recentemente ristrutturato.

L'Istituto Professionale peri Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera è stata spostato nella sede individuata dalla Provincia come definitiva, nel piano seminterrato dell'edificio di Via De Horatiis, sede anche dell'Istituto Tecnico.

Il nuovo numero di fax è il seguente:0865 779958

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

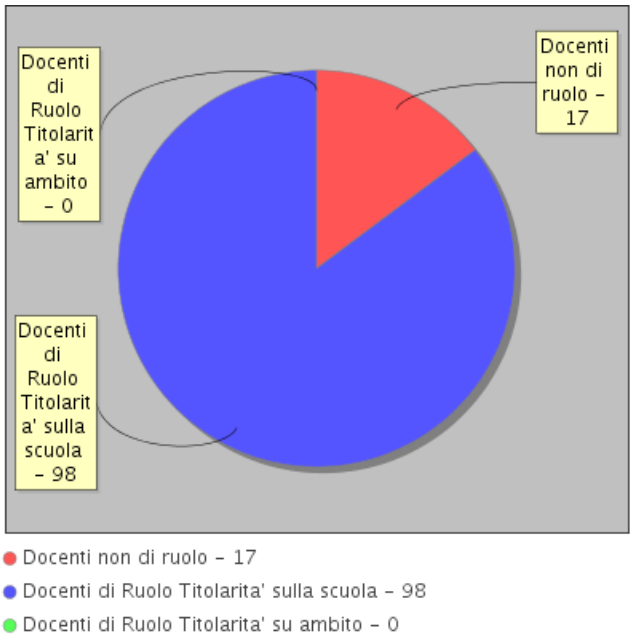
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	3
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Meccanico	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

RISORSE PROFESSIONALI

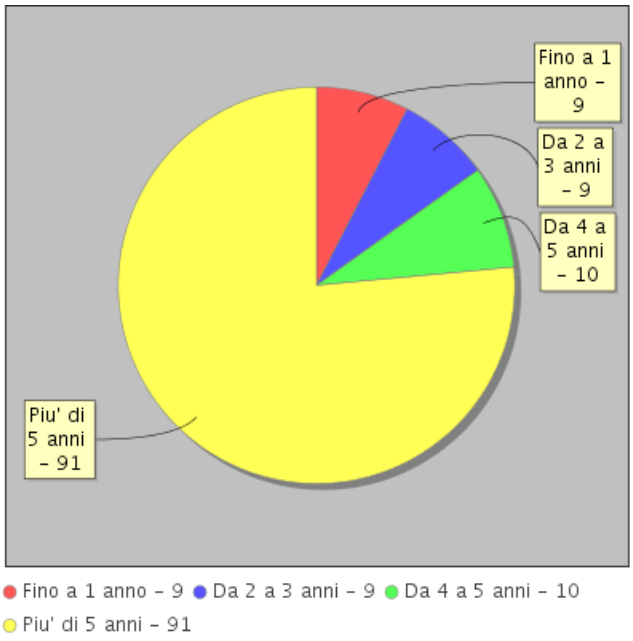
Docenti	**112**
Personale ATA	**31**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In ottemperanza alla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" l'Istituto, in considerazione dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento, terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

- *Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale;*
- *Condividere modalità e criteri di verifica e valutazione*
- *Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali nelle competenze in italiano , matematica e inglese degli alunni di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado;*
- *Sviluppare le competenze sociali degli studenti per favorire sempre più l'inclusione e creare rapporti positivi con gli altri;*
- *Potenziare le competenze matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale e per problemi;*
- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante la metodologia del Content Language Integrated Learning; all'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda*

lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali;

- *Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, della conoscenza e del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali;*
- *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- *Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;*
- *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *Ampliamento delle opportunità formative rivolte agli alunni delle pluriclassi;*
- *Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica mediante percorsi significativi in aziende, uffici ed enti locali,collaborazioni con l'università del Molise.*
- *Potenziamento dei processi di orientamento;*

- *Documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto dai docenti e dei prodotti degli alunni;*
- *Estensione del tempo di apertura delle scuole, soprattutto nelle scuole di I e II grado, con attività di supporto ai processi di apprendimento;*
- *Accrescere la continuità orizzontale e verticale.*

Saranno inoltre previste:

- *attività di valorizzazione delle eccellenze;*
- *attività di valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- *attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza*
- *attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;*
- *iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n.107/15 comma 16);*
- *attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), definizione risorse occorrenti;*
- *attuazione dei principi pari opportunità, con la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);*
- *azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre le performance negative nelle aree disciplinari scientifiche e letterarie in tutti gli Istituti.
Traguardi
Diminuire del 10% il numero degli alunni con debito formativo e/o insufficienze nelle discipline scientifiche.

Priorità
Recupero linguistico-letterario rivolto non solo agli alunni stranieri, ma anche agli allievi con evidenti situazioni di svantaggio socioculturale.
Traguardi
Continuare ad aumentare la qualità di inclusione nel corso del triennio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica, nella Scuola Primaria, agli standard nazionali.
Traguardi
Ridurre di almeno il 5% il numero degli studenti al di sotto dello standard nazionale nelle prove di matematica.

Priorità
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e Italiano, nel biennio delle Scuole Secondaria di Secondo Grado, agli standard nazionali.
Traguardi
Ridurre di almeno il 5% il numero degli studenti al di sotto dello standard nazionale nelle prove di Matematica e Italiano.

Priorità
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica , Italiano e lingua inglese nelle classi quinte delle Scuole Secondaria di Secondo Grado, agli standard nazionali a partire dall'anno in corso.
Traguardi
Ridurre di almeno il 5% il numero degli studenti al di sotto dello standard nazionale nelle prove di Matematica ,Italiano e Inglese

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppare le competenze sociali degli alunni con particolare riferimento a quelli della scuola secondaria di primo e secondo grado avvicinandoli alle tematiche sulla legalità e la salvaguardia dell' ambiente.
Traguardi
Ridurre tutte le forme degli atti di bullismo attraverso la progettualità e il coinvolgimento di enti esterni.

Risultati A Distanza

Priorità
Favorire lo sviluppo della competenza " imparare ad imparare" attraverso la creazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ogni alunno/a, partendo dalla scuola dell'infanzia, la realizzazione del proprio successo formativo spendibile in Europa.
Traguardi
Successo formativo in tutti gli ambiti disciplinari in modo da garantire la competitività.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Omnicomprensivo G.N.D'Agnillo riveste consapevolmente un ruolo centrale nel tessuto sociale di appartenenza quale luogo di sviluppo della conoscenza, delle abilità e delle competenze delle studentesse e degli studenti. Negli anni ha operato scelte strategiche volte a realizzare una scuola dinamica, aperta, laboratoriale, impostata su una didattica flessibile e pronta ad assecondare e valorizzare tutti gli stili cognitivi. In tutti i gradi di scuola ogni alunno partecipa attivamente alla costruzione della propria conoscenza e cresce come cittadino europeo consapevole del valore del dialogo, della potenzialità delle differenze, della solidarietà, in un'ottica di educazione

interculturale e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo.

La progettualità approntata ha consentito l'introduzione di tecnologie innovative accompagnate da un'adeguata educazione al loro uso, punto cardine per lo sviluppo delle competenze digitali e per l'utilizzo consapevole dei social network. Sulla scorta delle priorità emerse dal RAV, l'Istituto punta al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso progettualità, affidate all'organico del potenziamento, che utilizzano forme di flessibilità didattica, in modo da supportare ogni alunno, sia nel contesto classe, sia con interventi individualizzati o con lavori in piccoli gruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e

dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **PROTAGONISTI NELLA SCUOLA E RESPONSABILI NELLA SOCIETÀ FUTURA**

Descrizione Percorso

Consolidamento sulle competenze chiave e approfondimento delle altre.

Progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari.

Individuazione di punti di forza e debolezza su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca-azione.

analisi dei dati emersi negli anni precedenti e riprogettazione dell'azione didattica.

Adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze di cittadinanza.

Diffondere e condividere le pratiche inclusive.

Conoscenza e circolazione di materiale prodotto da condividere anche in rete.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare il curricolo verticale, corredato di rubriche di valutazione e prove di realta', fino al biennio delle Scuole Superiori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre le performance negative nelle aree disciplinari scientifiche e letterarie in tutti gli Istituti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica, nella Scuola Primaria, agli standard nazionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e Italiano, nel biennio delle Scuole Secondaria di Secondo Grado, agli standard nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Recupero linguistico pomeridiano non solo per gli alunni stranieri, ma anche per gli allievi con evidenti situazioni di svantaggio socio-culturale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre le performance negative nelle aree disciplinari scientifiche e letterarie in tutti gli Istituti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica, nella Scuola Primaria, agli standard nazionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare i risultati delle prove INVALSI di Matematica e Italiano, nel biennio delle Scuole Secondaria di Secondo Grado, agli

standard nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale area tre

Risultati Attesi

Creare continuità nello sviluppo delle competenze dalla scuola primaria fino a quella secondaria di secondo grado.

Favorire la collaborazione e lo scambio fra docenti dei gradi dell'istituto

Progettare collegialmente e condividere rubriche e strumenti di valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali area quattro ed area tre.

Risultati Attesi

Recupero linguistico degli alunni stranieri e alunni con situazioni di svantaggio socioculturale

Elaborazione dei piani Educativi PDP e PEI e condivisione collegiale.

Inclusione degli alunni nelle varie attività progettuali a sostegno del progetto generale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO EXODUS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale Area tre

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Coinvolgimento nelle attività delle famiglie ed alunni

Collaborazione tra docenti e famiglie per il miglioramento dell'attività educativa

Responsabilità delle famiglie di fronte alle varie problematiche proposte dalla scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli

aspetti curriculari che nei passaggi tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'omnicomprensivo.

Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni rilevanti avvalendosi della rete.

Personalizzazione di percorsi formativi di inclusione

Formare gli alunni per essere competitivi a livello europeo e formarli per essere responsabili nella vita.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Incontri di gruppi di lavoro per progettare,predisporre,monitorare iniziative e strumenti.

Condividere ipotesi progettuali ed individuare aspetti comuni e temi da sviluppare

Predisporre strumenti e progettualità per accoglienza ed orientamento in uscita delle classi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Personalizzazione dei percorsi

Progetti didattici che favoriscono lo sviluppo di competenze.

Approcci multipli e pluriprospettici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Analisi dei risultati dopo aver fatto una progettazione verticale ed orizzontale.

INVALSI

Rubriche di valutazione delle competenze e griglie adottate collegialmente.

Utilizzo del modello nazionale per la certificazione delle competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI PAOLO I"	ISPS01601E

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITIS LEONIDA MARINELLI	ISTF01601L

A. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

B. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	ISAA82901V
-	ISAA82902X
AGNONE PIAZZA DEL POPOLO	ISAA829031
BELMONTE DEL SANNIO	ISAA829042
-	ISAA829053
POGGIO SANNITA CAPOLUOGO	ISAA829064

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSSEOA	ISRH016018

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN MARCO	ISEE829014
AGNONE CAPOLUOGO -MARINELLI	ISEE829025
BELMONTE NEL SANNIOCAPOLUOGO	ISEE829036
POGGIO SANNITA CAPOLUOGO	ISEE829047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. N. D'AGNILLO	ISMM829013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI PAOLO I" ISPS01601E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

QO SCIENTIFICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	5	5	0	0	0
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ITIS LEONIDA MARINELLI ISTF01601L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECCANICA E MECCATRONICA**

QO MECCANICA E MECCATRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITIS LEONIDA MARINELLI ISTF01601L

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTROTECNICA**

QO ELETTROTECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

AGNONE PIAZZA DEL POPOLO ISAA829031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

- ISAA829053

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

POGGIO SANNITA CAPOLUOGO ISAA829064

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

IPSSEOA ISRH016018

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**

QO ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ACCOGLIENZA TURISTICA					
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPSSEOA ISRH016018

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	5	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA STRUTTURA RICETTIVA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSSEOA ISRH016018

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SAN MARCO ISEE829014

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AGNONE CAPOLUOGO -MARINELLI ISEE829025

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BELMONTE NEL SANNIOCAPOLUOGO ISEE829036

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

POGGIO SANNITA CAPOLUOGO ISEE829047

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. N. D'AGNILLO ISMM829013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La Scuola Primaria di Belmonte del Sannio nell'Anno Scolastico 2018/2019 effettua 30 ore settimanali su due pluriclassi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IST OMNICOMPRENSIVO G D'AGNILLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento e di sviluppo, per favorire il processo educativo dei bambini, mediante attività specifiche e mirate. Pertanto la Scuola dell'Infanzia, diviene "significativo luogo di apprendimento, di socializzazione e animazione". E' da questo assunto che scaturiscono le linee-guida dell'organizzazione didattica della scuola dell'infanzia, al fine di attivare i processi di crescita e di costruzione del sapere, come naturale risposta ai bisogni educativi dei piccoli utenti. Ogni situazione educativa sarà sempre inserita in un contesto ludico e motivante, proprio per consentire il soddisfacimento di quei bisogni legati al senso di scoperta e di creatività, propri della specifica fascia d'età. In particolare la Scuola dell'Infanzia persegue le finalità delle nuove Indicazioni Ministeriali che risultano essere: "Consolidamento dell'identità" • stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile. "Conquista dell'autonomia": • saper governare il proprio corpo; • partecipare alle attività di diversi contesti senza scoraggiarsi; • esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; • assumere atteggiamenti sempre più responsabili. "Sviluppo delle competenze": • imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio e il confronto; • descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; • sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. "Educare alla cittadinanza": • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti traverso

regole condivise, dialogando ed esprimendo il proprio pensiero e rispettando quello degli altri. In rapporto alle predette finalità la scuola si adopera per la contestualizzazione progettuale delle istanze formative e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012, che hanno confermato e integrato quanto già stabilito dalle precedenti indicazioni (D.M. 31 luglio 2007). Gli standard sono riferiti ai cinque Campi di Esperienza, che preludono alla costruzione dei saperi disciplinari della Scuola Primaria, e che risultano essere: • IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute); • IMMAGINI, SUONI E COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità); • I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura); • LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura). Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del dettato ministeriale, è costruito nel dettaglio, mediante condivisione partecipata dei docenti nella Programmazione annuale e include: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologia privilegiata; • modalità di verifica e valutazione. Le priorità formative individuate sono finalizzate all'alfabetizzazione culturale nella globalità dei linguaggi, nella prospettiva della continuità. Ogni progetto specifico sarà redatto a cura dei docenti coinvolti e si articolerà nel dettaglio, integrando la Programmazione annuale.

NOME SCUOLA
AGNONE PIAZZA DEL POPOLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento e di sviluppo, per favorire il processo educativo dei bambini, mediante attività specifiche e mirate. Pertanto la Scuola dell'Infanzia, diviene "significativo luogo di apprendimento, di socializzazione e animazione". E' da questo assunto che scaturiscono le linee-guida dell'organizzazione didattica della scuola dell'infanzia, al fine di attivare i processi di crescita e di costruzione del sapere, come naturale risposta ai bisogni educativi dei piccoli utenti. Ogni situazione educativa sarà sempre inserita in un contesto ludico e motivante, proprio per consentire il soddisfacimento di quei bisogni legati al senso di scoperta e di creatività, propri della

specifica fascia d'età. In particolare la Scuola dell'Infanzia persegue le finalità delle nuove Indicazioni Ministeriali che risultano essere: "Consolidamento dell'identità" • stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile. "Conquista dell'autonomia": • saper governare il proprio corpo; • partecipare alle attività di diversi contesti senza scoraggiarsi; • esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; • assumere atteggiamenti sempre più responsabili. "Sviluppo delle competenze": • imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio e il confronto; • descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; • sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. "Educare alla cittadinanza": • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti traverso regole condivise, dialogando ed esprimendo il proprio pensiero e rispettando quello degli altri. In rapporto alle predette finalità la scuola si adopera per la contestualizzazione progettuale delle istanze formative e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012, che hanno confermato e integrato quanto già stabilito dalle precedenti indicazioni (D.M. 31 luglio 2007). Gli standard sono riferiti ai cinque Campi di Esperienza, che preludono alla costruzione dei saperi disciplinari della Scuola Primaria, e che risultano essere: • IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute); • IMMAGINI, SUONI E COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità); • I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura); • LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura). Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del dettato ministeriale, è costruito nel dettaglio, mediante condivisione partecipata dei docenti nella Programmazione annuale e include: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologia privilegiata; • modalità di verifica e valutazione. Le priorità formative individuate sono finalizzate all'alfabetizzazione culturale nella globalità dei linguaggi, nella prospettiva della continuità. Ogni progetto specifico sarà redatto a cura dei docenti coinvolti e si articolerà nel dettaglio, integrando la Programmazione annuale.

NOME SCUOLA
BELMONTE DEL SANNIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento e di sviluppo, per favorire il processo educativo dei bambini, mediante attività specifiche e mirate. Pertanto la Scuola dell'Infanzia, diviene "significativo luogo di apprendimento, di socializzazione e animazione". E' da questo assunto che scaturiscono le linee-guida dell'organizzazione didattica della scuola dell'infanzia, al fine di attivare i processi di crescita e di costruzione del sapere, come naturale risposta ai bisogni educativi dei piccoli utenti. Ogni situazione educativa sarà sempre inserita in un contesto ludico e motivante, proprio per consentire il soddisfacimento di quei bisogni legati al senso di scoperta e di creatività, propri della specifica fascia d'età. In particolare la Scuola dell'Infanzia persegue le finalità delle nuove Indicazioni Ministeriali che risultano essere: "Consolidamento dell'identità" • stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile. "Conquista dell'autonomia": • saper governare il proprio corpo; • partecipare alle attività di diversi contesti senza scoraggiarsi; • esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; • assumere atteggiamenti sempre più responsabili. "Sviluppo delle competenze": • imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio e il confronto; • descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; • sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. "Educare alla cittadinanza": • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti traverso regole condivise, dialogando ed esprimendo il proprio pensiero e rispettando quello degli altri. In rapporto alle predette finalità la scuola si adopera per la contestualizzazione progettuale delle istanze formative e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012, che hanno confermato e integrato quanto già stabilito dalle precedenti indicazioni (D.M. 31 luglio 2007). Gli standard sono riferiti ai cinque Campi di Esperienza, che preludono alla costruzione dei saperi disciplinari della Scuola Primaria, e che risultano essere: • IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute); • IMMAGINI, SUONI E COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità); • I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura); • LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura). Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del dettato ministeriale, è costruito nel dettaglio, mediante condivisione partecipata dei

docenti nella Programmazione annuale e include: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologia privilegiata; • modalità di verifica e valutazione. Le priorità formative individuate sono finalizzate all'alfabetizzazione culturale nella globalità dei linguaggi, nella prospettiva della continuità. Ogni progetto specifico sarà redatto a cura dei docenti coinvolti e si articolerà nel dettaglio, integrando la Programmazione annuale.

NOME SCUOLA
POGGIO SANNITA CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento e di sviluppo, per favorire il processo educativo dei bambini, mediante attività specifiche e mirate. Pertanto la Scuola dell'Infanzia, diviene "significativo luogo di apprendimento, di socializzazione e animazione". E' da questo assunto che scaturiscono le linee-guida dell'organizzazione didattica della scuola dell'infanzia, al fine di attivare i processi di crescita e di costruzione del sapere, come naturale risposta ai bisogni educativi dei piccoli utenti. Ogni situazione educativa sarà sempre inserita in un contesto ludico e motivante, proprio per consentire il soddisfacimento di quei bisogni legati al senso di scoperta e di creatività, propri della specifica fascia d'età. In particolare la Scuola dell'Infanzia persegue le finalità delle nuove Indicazioni Ministeriali che risultano essere: "Consolidamento dell'identità" • stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile. "Conquista dell'autonomia": • saper governare il proprio corpo; • partecipare alle attività di diversi contesti senza scoraggiarsi; • esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; • assumere atteggiamenti sempre più responsabili. "Sviluppo delle competenze": • imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio e il confronto; • descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; • sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. "Educare alla cittadinanza": • scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti traverso regole condivise, dialogando ed esprimendo il proprio pensiero e rispettando quello

degli altri. In rapporto alle predette finalità la scuola si adopera per la contestualizzazione progettuale delle istanze formative e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012, che hanno confermato e integrato quanto già stabilito dalle precedenti indicazioni (D.M. 31 luglio 2007). Gli standard sono riferiti ai cinque Campi di Esperienza, che preludono alla costruzione dei saperi disciplinari della Scuola Primaria, e che risultano essere: • IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute); • IMMAGINI, SUONI E COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità); • I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura); • LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura). Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del dettato ministeriale, è costruito nel dettaglio, mediante condivisione partecipata dei docenti nella Programmazione annuale e include: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologia privilegiata; • modalità di verifica e valutazione. Le priorità formative individuate sono finalizzate all'alfabetizzazione culturale nella globalità dei linguaggi, nella prospettiva della continuità. Ogni progetto specifico sarà redatto a cura dei docenti coinvolti e si articolerà nel dettaglio, integrando la Programmazione annuale.

NOME SCUOLA
SAN MARCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, nel rispetto del dettato ministeriale, intendono privilegiare i contenuti ritenuti fondanti e più rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza. Pertanto risultano individuate le seguenti priorità formative: Alfabeti di base • Padronanza degli strumenti linguistici necessari per esprimersi e comunicare in lingua scritta e orale, articolata nei livelli di competenza previsti per ogni fascia d'età e per ogni singola classe/sezione; • Padronanza degli strumenti di calcolo specifici per ogni singola classe, finalizzata alla risoluzione di problemi pratici; • Competenza di ricerca metodologica e di riflessione critica sugli argomenti trattati, in rapporto alle varie discipline e alla classe di riferimento (metodo di studio). I docenti si adoperano quindi,

in ogni modo possibile, perché gli apprendimenti di base possano essere acquisiti e consolidati in modo adeguato e perché possano essere fruibili durante tutto l'arco della vita, in qualsiasi contesto. A tal fine sono studiati e definiti standard minimi di competenza in uscita e modalità di verifica e valutazione da cui partire per strutturare eventuali corsi di recupero e di sviluppo congruenti. Si privilegiano, altresì, tutte le attività di alfabetizzazione motoria e gioco-sport che consentono il libero movimento e tutti i linguaggi espressivi e comunicativi propedeutici all'apprendimento della lingua scritta e orale. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono, in particolare, le finalità delle Indicazioni ministeriali di seguito elencate (stralci dalle Indicazioni Ministeriali): "Il senso dell'esperienza": • "La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria svolgono un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo le occasioni per capire se stessi e gli altri, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese..." "L'Alfabetizzazione culturale di base": • "... promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo."; • "La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali..."; • "La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline con punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."; • "... va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili."; • "... attraverso i saperi delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.". "La cittadinanza": • "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia." • "...consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà..." • "...la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..." • "È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana..." "L'ambiente di apprendimento": • La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "...si costituiscono come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni." • "...valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti." • "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze." • "Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze." • "Incoraggiare l'apprendimento

collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale." • "Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere." • "Realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Anche per la Scuola Primaria e Secondaria si farà riferimento costante ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni ministeriali, in rapporto ad ogni disciplina, per la contestualizzazione progettuale del Curricolo. Pertanto le Indicazioni confluiranno nella Programmazione annuale, opportunamente interpretate e tradotte in percorsi operativi, comprensivi di: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologie privilegiate; • modalità di verifica e valutazione. Progetti specifici della Scuola Primaria e Secondaria, come per la scuola dell'infanzia, saranno condivisi e redatti dai docenti coinvolti e si articoleranno nel dettaglio integrando la programmazione annuale.

NOME SCUOLA
AGNONE CAPOLUOGO -MARINELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, nel rispetto del dettato ministeriale, intendono privilegiare i contenuti ritenuti fondanti e più rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza. Pertanto risultano individuate le seguenti priorità formative: Alfabeti di base • Padronanza degli strumenti linguistici necessari per esprimersi e comunicare in lingua scritta e orale, articolata nei livelli di competenza previsti per ogni fascia d'età e per ogni singola classe/sezione; • Padronanza degli strumenti di calcolo specifici per ogni singola classe, finalizzata alla risoluzione di problemi pratici; • Competenza di ricerca metodologica e di riflessione critica sugli argomenti trattati, in rapporto alle varie discipline e alla classe di riferimento (metodo di studio). I docenti si adoperano quindi, in ogni modo possibile, perché gli apprendimenti di base possano essere acquisiti e consolidati in modo adeguato e perché possano essere fruibili durante tutto l'arco della vita, in qualsiasi contesto. A tal fine sono studiati e definiti standard minimi di competenza in uscita e modalità di verifica e valutazione da cui partire per strutturare eventuali corsi di recupero e di sviluppo congruenti. Si privilegiano, altresì, tutte le

attività di alfabetizzazione motoria e gioco-sport che consentono il libero movimento e tutti i linguaggi espressivi e comunicativi propedeutici all'apprendimento della lingua scritta e orale. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono, in particolare, le finalità delle Indicazioni ministeriali di seguito elencate (stralci dalle Indicazioni Ministeriali): "Il senso dell'esperienza": • "La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria svolgono un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo le occasioni per capire se stessi e gli altri, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese..." "L'Alfabetizzazione culturale di base": • "... promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo."; • "La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali..."; • "La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline con punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."; • "... va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili."; • "... attraverso i saperi delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.". "La cittadinanza": • "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia." • "...consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà..." • "...la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..." • "È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana..." "L'ambiente di apprendimento": • La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "...si costituiscono come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni." • "...valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti." • "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze." • "Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze." • "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale." • "Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere." • "Realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Anche per la Scuola Primaria e Secondaria si farà riferimento costante ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento

declinati nelle Indicazioni ministeriali, in rapporto ad ogni disciplina, per la contestualizzazione progettuale del Curricolo. Pertanto le Indicazioni confluiranno nella Programmazione annuale, opportunamente interpretate e tradotte in percorsi operativi, comprensivi di: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologie privilegiate; • modalità di verifica e valutazione. Progetti specifici della Scuola Primaria e Secondaria, come per la scuola dell'infanzia, saranno condivisi e redatti dai docenti coinvolti e si articoleranno nel dettaglio integrando la programmazione annuale.

NOME SCUOLA

BELMONTE NEL SANNIOCAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, nel rispetto del dettato ministeriale, intendono privilegiare i contenuti ritenuti fondanti e più rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza. Pertanto risultano individuate le seguenti priorità formative: Alfabeti di base • Padronanza degli strumenti linguistici necessari per esprimersi e comunicare in lingua scritta e orale, articolata nei livelli di competenza previsti per ogni fascia d'età e per ogni singola classe/sezione; • Padronanza degli strumenti di calcolo specifici per ogni singola classe, finalizzata alla risoluzione di problemi pratici; • Competenza di ricerca metodologica e di riflessione critica sugli argomenti trattati, in rapporto alle varie discipline e alla classe di riferimento (metodo di studio). I docenti si adoperano quindi, in ogni modo possibile, perché gli apprendimenti di base possano essere acquisiti e consolidati in modo adeguato e perché possano essere fruibili durante tutto l'arco della vita, in qualsiasi contesto. A tal fine sono studiati e definiti standard minimi di competenza in uscita e modalità di verifica e valutazione da cui partire per strutturare eventuali corsi di recupero e di sviluppo congruenti. Si privilegiano, altresì, tutte le attività di alfabetizzazione motoria e gioco-sport che consentono il libero movimento e tutti i linguaggi espressivi e comunicativi propedeutici all'apprendimento della lingua scritta e orale. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono, in particolare, le finalità delle Indicazioni ministeriali di seguito elencate (stralci dalle Indicazioni Ministeriali): "Il senso dell'esperienza": • "La Scuola Primaria e la Scuola

Secondaria svolgono un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo le occasioni per capire se stessi e gli altri, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese…" "L'Alfabetizzazione culturale di base": • "… promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo."; • "La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali…"; • "La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline con punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."; • "… va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili."; • "… attraverso i saperi delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.". "La cittadinanza": • "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia." • "…consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà…" • "…la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità…" • "È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana…" "L'ambiente di apprendimento": • La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "…si costituiscono come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni." • "…valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti." • "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze." • "Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze." • "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale." • "Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere." • "Realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Anche per la Scuola Primaria e Secondaria si farà riferimento costante ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni ministeriali, in rapporto ad ogni disciplina, per la contestualizzazione progettuale del Curricolo. Pertanto le Indicazioni confluiranno nella Programmazione annuale, opportunamente interpretate e tradotte in percorsi operativi, comprensivi di: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologie privilegiate; • modalità

di verifica e valutazione. Progetti specifici della Scuola Primaria e Secondaria, come per la scuola dell'infanzia, saranno condivisi e redatti dai docenti coinvolti e si articoleranno nel dettaglio integrando la programmazione annuale.

NOME SCUOLA

POGGIO SANNITA CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, nel rispetto del dettato ministeriale, intendono privilegiare i contenuti ritenuti fondanti e più rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza. Pertanto risultano individuate le seguenti priorità formative: Alfabeti di base • Padronanza degli strumenti linguistici necessari per esprimersi e comunicare in lingua scritta e orale, articolata nei livelli di competenza previsti per ogni fascia d'età e per ogni singola classe/sezione; • Padronanza degli strumenti di calcolo specifici per ogni singola classe, finalizzata alla risoluzione di problemi pratici; • Competenza di ricerca metodologica e di riflessione critica sugli argomenti trattati, in rapporto alle varie discipline e alla classe di riferimento (metodo di studio). I docenti si adoperano quindi, in ogni modo possibile, perché gli apprendimenti di base possano essere acquisiti e consolidati in modo adeguato e perché possano essere fruibili durante tutto l'arco della vita, in qualsiasi contesto. A tal fine sono studiati e definiti standard minimi di competenza in uscita e modalità di verifica e valutazione da cui partire per strutturare eventuali corsi di recupero e di sviluppo congruenti. Si privilegiano, altresì, tutte le attività di alfabetizzazione motoria e gioco-sport che consentono il libero movimento e tutti i linguaggi espressivi e comunicativi propedeutici all'apprendimento della lingua scritta e orale. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono, in particolare, le finalità delle Indicazioni ministeriali di seguito elencate (stralci dalle Indicazioni Ministeriali): "Il senso dell'esperienza": • "La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria svolgono un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo le occasioni per capire se stessi e gli altri, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese..." "L'Alfabetizzazione culturale di base": • "... promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici,

che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo."; • "La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali..."; • "La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline con punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."; • "... va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili."; • "... attraverso i saperi delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.". "La cittadinanza": • "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia." • "...consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà..." • "...la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..." • "È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana..." "L'ambiente di apprendimento": • La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "...si costituiscono come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni." • "...valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti." • "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze." • "Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze." • "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale." • "Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere." • "Realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Anche per la Scuola Primaria e Secondaria si farà riferimento costante ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni ministeriali, in rapporto ad ogni disciplina, per la contestualizzazione progettuale del Curricolo. Pertanto le Indicazioni confluiranno nella Programmazione annuale, opportunamente interpretate e tradotte in percorsi operativi, comprensivi di: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologie privilegiate; • modalità di verifica e valutazione. Progetti specifici della Scuola Primaria e Secondaria, come per la scuola dell'infanzia, saranno condivisi e redatti dai docenti coinvolti e si articoleranno nel dettaglio integrando la programmazione annuale.

NOME SCUOLA
G. N. D'AGNILLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI BASE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado, nel rispetto del dettato ministeriale, intendono privilegiare i contenuti ritenuti fondanti e più rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza. Pertanto risultano individuate le seguenti priorità formative: Alfabeti di base • Padronanza degli strumenti linguistici necessari per esprimersi e comunicare in lingua scritta e orale, articolata nei livelli di competenza previsti per ogni fascia d'età e per ogni singola classe/sezione; • Padronanza degli strumenti di calcolo specifici per ogni singola classe, finalizzata alla risoluzione di problemi pratici; • Competenza di ricerca metodologica e di riflessione critica sugli argomenti trattati, in rapporto alle varie discipline e alla classe di riferimento (metodo di studio). I docenti si adoperano quindi, in ogni modo possibile, perché gli apprendimenti di base possano essere acquisiti e consolidati in modo adeguato e perché possano essere fruibili durante tutto l'arco della vita, in qualsiasi contesto. A tal fine sono studiati e definiti standard minimi di competenza in uscita e modalità di verifica e valutazione da cui partire per strutturare eventuali corsi di recupero e di sviluppo congruenti. Si privilegiano, altresì, tutte le attività di alfabetizzazione motoria e gioco-sport che consentono il libero movimento e tutti i linguaggi espressivi e comunicativi propedeutici all'apprendimento della lingua scritta e orale. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono, in particolare, le finalità delle Indicazioni ministeriali di seguito elencate (stralci dalle Indicazioni Ministeriali): "Il senso dell'esperienza": • "La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria svolgono un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo le occasioni per capire se stessi e gli altri, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese..." "L'Alfabetizzazione culturale di base": • "... promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo."; • "La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali..."; • "La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline con punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."; • "... va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive,

affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili."; • "... attraverso i saperi delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.". "La cittadinanza": • "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia." • "...consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà..." • "...la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..." • "È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana..." "L'ambiente di apprendimento": • La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "...si costituiscono come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni." • "...valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti." • "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze." • "Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze." • "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale." • "Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere." • "Realizzare percorsi in forma di laboratori, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Anche per la Scuola Primaria e Secondaria si farà riferimento costante ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni ministeriali, in rapporto ad ogni disciplina, per la contestualizzazione progettuale del Curricolo. Pertanto le Indicazioni confluiranno nella Programmazione annuale, opportunamente interpretate e tradotte in percorsi operativi, comprensivi di: • obiettivi specifici di apprendimento; • contenuti e attività; • tempi e modalità di conduzione e organizzazione; • metodologie privilegiate; • modalità di verifica e valutazione. Progetti specifici della Scuola Primaria e Secondaria, come per la scuola dell'infanzia, saranno condivisi e redatti dai docenti coinvolti e si articoleranno nel dettaglio integrando la programmazione annuale.

NOME SCUOLA
LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI PAOLO I" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. Pertanto al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare della scuola secondaria di secondo grado, l' istituto Omnicomprensivo, ha elaborato un piano di certificazione delle competenze valutando: • asse dei linguaggi • asse storico-sociale • asse matematico • asse scientifico-tecnologico. Al termine del primo biennio, del secondo biennio e quinto anno, agli studenti dei vari indirizzi della scuola secondaria di secondo grado viene rilasciato un Certificato delle competenze, che contiene la valutazione delle stesse secondo tre livelli. Sigla Livello A LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. B LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilita acquisite. C LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. NR Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione. I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curricolari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. Sulla base di quanto esplicitato l'Istituto Omnicomprensivo stabilisce gli obiettivi formativi da raggiungere alla fine del primo biennio,secondo biennio e quinto anno distinti in : • obiettivi educativi che saranno valutati attraverso la tabella di comportamento a fine trimestre e pentamestre • obiettivi didattici-cognitivi valutati attraverso le tabelle di

competenze che ogni consiglio di classe dovrà compilare a fine anno scolastico. Le tabelle di competenza, variabili a seconda dell'indirizzo di studi, del primo biennio, secondo anno e quinto anno verranno allegate al presente PTOF.

NOME SCUOLA
IPSSEOA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. Pertanto al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare della scuola secondaria di secondo grado, l' istituto Omnicomprensivo, ha elaborato un piano di certificazione delle competenze valutando: • asse dei linguaggi • asse storico-sociale • asse matematico • asse scientifico-tecnologico. Al termine del primo biennio, del secondo biennio e quinto anno, agli studenti dei vari indirizzi della scuola secondaria di secondo grado viene rilasciato un Certificato delle competenze, che contiene la valutazione delle stesse secondo tre livelli. Sigla Livello A LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. B LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilita acquisite. C LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. NR Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione. I

Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curricolari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. Sulla base di quanto esplicitato l'Istituto Omnicomprensivo stabilisce gli obiettivi formativi da raggiungere alla fine del primo biennio,secondo biennio e quinto anno distinti in : • obiettivi educativi che saranno valutati attraverso la tabella di comportamento a fine trimestre e pentamestre • obiettivi didattici-cognitivi valutati attraverso le tabelle di competenze che ogni consiglio di classe dovrà compilare a fine anno scolastico. Le tabelle di competenza, variabili a seconda dell'indirizzo di studi, del primo biennio, secondo anno e quinto anno verranno allegate al presente PTOF.

NOME SCUOLA
ITIS LEONIDA MARINELLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. Pertanto al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare della scuola secondaria di secondo grado, l' istituto Omnicomprensivo, ha elaborato un piano di certificazione delle competenze valutando: • asse dei linguaggi • asse storico-sociale • asse matematico • asse scientifico-tecnologico. Al termine del primo biennio, del

secondo biennio e quinto anno, agli studenti dei vari indirizzi della scuola secondaria di secondo grado viene rilasciato un Certificato delle competenze, che contiene la valutazione delle stesse secondo tre livelli. Sigla Livello A LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. B LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilita acquisite. C LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. NR Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione. I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curricolari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. Sulla base di quanto esplicitato l'Istituto Omnicomprensivo stabilisce gli obiettivi formativi da raggiungere alla fine del primo biennio,secondo biennio e quinto anno distinti in : • obiettivi educativi che saranno valutati attraverso la tabella di comportamento a fine trimestre e pentamestre • obiettivi didattici-cognitivi valutati attraverso le tabelle di competenze che ogni consiglio di classe dovrà compilare a fine anno scolastico. Le tabelle di competenza, variabili a seconda dell'indirizzo di studi, del primo biennio, secondo anno e quinto anno verranno allegate al presente PTOF.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ***LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO***

Descrizione:

L'alternanza è una modalità didattico - formativa, trasversale a tutti i canali del

sistema scolastico formativo, che si avvale di strumenti molto diversi tra loro, come formazione in aula, attività di laboratorio, tirocini presso aziende e/o enti pubblici e privati, visite aziendali, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.

Il decreto legislativo 77/05 prevedeva che "I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro".

La legge 107/15 estende ora l'accesso all'alternanza agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali, a enti sportivi. Tale estensione non comporta, però, impiego di risorse finanziarie aggiuntive. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile2005, n. 77, dopo le parole: "ivi inclusi quelli del terzo settore", sono inserite le seguenti: "o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI" (comma 34).

L'alternanza si applica a cominciare dalle terze classi e si estende alle classi quarto e quinto anno per una quantità oraria non inferiore a 90 per i Licei e non inferiore a 150 ore per gli Istituti Tecnici e non inferiore a 180 ore per gli Istituti Professionali.

OBIETTIVI GENERALI

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con

il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti esterni nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- far apprendere tecniche e metodologie utilizzate nel mondo del lavoro;
- favorire l'incontro dello studente con possibili futuri datori di lavoro, o figure di professionisti che incrementino nello studente lo stimolo a fare impresa.

OBIETTIVISPECIFICI

- l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali del settore di studio in contesti lavorativi (saper fare);
- l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative (saper esprimere, comunicare e interagire con il mondo esterno (discipline area linguistica ed economica);
- la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa (saper essere);
- l'utilizzo efficace di esperienze lavorative all'interno del percorso scolastico e formativo;
- la motivazione di studenti in difficoltà, favorendo la prosecuzione nell'iter scolastico e formativo;
- l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità progettuali per l'inserimento professionale.

Già dallo scorso anno scolastico l'Istituto, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, ha organizzato percorsi di alternanza scuola – lavoro e stage presso le agenzie presenti sul territorio (Comuni, imprese, banche, associazioni).Anche per il corrente anno scolastico l'Istituto si ripropone di perseguire gli stessi obiettivi e di continuare ad organizzare gli stage sulle linee guida dell'anno precedente.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico; Aziende Private;

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione delle competenze raggiunte attraverso apposita modulistica, condivisa tra scuola ed ente ospitante, allegata al curriculum dell'alunno.

❖ ***PROGETTO MOLISE GLUTENFREE***

Descrizione:

Il progetto è finalizzato ad addestrare gli studenti del triennio delle Scuole Alberghiere molisane, con un corso relativo alla celiachia. Il corso sarà basato sulle tecniche dell'apprendimento attivo, del lavoro di gruppo seguito da esercitazioni pratiche.

Le migliori condizioni di vita del celiaco si raggiungono anche con la conoscenza a livello diffuso delle problematiche della malattia e della cura della stessa. Non si può prescindere quindi, dalla conoscenza della cura (dieta senza glutine) e di come la si affronta da parte degli operatori del settore ristorazione, ma soprattutto da parte dei **futuri** operatori della ristorazione. Fornire agli studenti delle scuole alberghiere molisane, durante il loro percorso scolastico, una competenza teorica e pratica su questo problema, va verso questa ottica. Il progetto permetterà di conoscere il corretto comportamento da adottare in caso di clienti con particolari esigenze alimentari e proporsi nel mercato del lavoro con una competenza specifica.

E' per questa serie di motivi che AIC Molise Onlus ripropone e sviluppa, in modo più puntuale ed organizzato,il progetto già presentato e realizzato nel 2013, adeguandolo alle esigenze e necessità specifiche dei singoli istituti alberghieri coinvolti, sia in termini numerici che di organizzazione interna.

SCOPO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Formazione e addestramento degli studenti del triennio degli istituti alberghieri della regione Molise, allo scopo di fornire agli stessi una competenza teorica e pratica, che permetterà loro di conoscere il corretto comportamento da adottare in caso di clienti celiaci, nonché di proporsi sul mercato del lavoro con una valida competenza in questo settore.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Svolgimento dei corsi negli istituti alberghieri a cura dei docenti esterni:

• professionista aic molise

• medico

• cuoco

Lezioni teoriche:

- aspetti medico scientifici della celiachia,

- aspetti legislativi, etichettature alimentari,

- la dieta senza glutine,

- alimenti permessi: naturalmente privi di glutine, prodotti dietoterapeutici,

Prodotti del libero commercio,

- progetti aic: marchio spiga barrata, prontuario aic degli alimenti, afc.

Lezioni pratiche:

- norme per la gestione del pasto senza glutine: approviggionamento, stoccaggio,

Preparazione e servizio (in particolare manipolazione ed utilizzo delle materie

Prime prive di glutine in contesto di rischio di contaminazione),

- elaborazione e valutazione di menu' idonei, simulazione di accoglienza e servizio al tavolo.

❖ ***RICERCA ARCHEOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGNONE***

Descrizione:

Il coinvolgimento attivo dello studente nelle attività di ricerca archeologica nel territorio del Comune di Agnone: attraverso delle ore di lezione teorica sulla storia, la metodologia e la tecnica della ricerca archeologica, lo studente è introdotto alla conoscenza della storia antica, in modo particolare a quella del proprio territorio e, allo stesso tempo, conoscerà da vicino il mestiere dell'archeologo. Parte del lavoro si svolgerà sul campo e vedrà lo studente partecipare direttamente alle campagne di ricognizione archeologica sul territorio di Agnone. Alle ricognizioni seguirà una fase di lavaggio, siglatura e schedatura dei materiali archeologici recuperati ed una di lavoro topografico per individuare e registrare le aree indagate sui supporti cartografici e digitali. Il costante affiancamento con archeologi professionisti e topografo nelle diverse fasi del lavoro sul campo, sarà da supporto allo studente impegnato nelle attività di ricerca.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Nelle ore finali del progetto, gli studenti potranno accompagnare i concittadini alla scoperta dell'archeologia della città, vestendo i panni di giovani guide esperte.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO TEATRALE

Preparazione di una rappresentazione teatrale con esperti esterni e recitazione finale nel teatro della città.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le capacità espressive dei giovani e guidare le interrelazioni tra essi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Teatro

❖ GIOCO DI PAROLE

Far apprendere il linguaggio attraverso il gioco e l'interazione tra bambini

Obiettivi formativi e competenze attese
Facilitare nei bambini la capacità di analizzare il linguaggio verbale, affinare la capacità di ascolto attraverso un approccio ludico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ MAKERS: PROGETTARE E STAMPARE IN 3D

Progettare e realizzare prototipi di componenti meccanici,opere d'arte,elementi architettonici e oggetti di fantasia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Meccanico

- **MASTER CAKE:DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE. TERRITORIO,ARTE,ARTIGIANATO E DOLCI**

Il progetto intende coniugare la conoscenza del patrimonio artistico e artigianale del territorio con la creazione di un dolce che si innesti nella tradizione reinterpretandola in chiave moderna e innovativa. Collaborazione con l'azienda locale Labbate-Mazziotta. Manifestazione finale presso la Valle del Cioccolato.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** laboratorio di pasticceria

- **CHIMICAMENTE- IMPARANDO**

Il progetto prevede una attività laboratoriale di analisi chimica riguardante l'olio di oliva,la reazione di formazione del sapone e riconoscimento delle proteine nei prodotti alimentari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

-

Laboratori: Chimica

❖ **PRODOTTO TOPICO**

Il progetto prevede la preparazione di prodotti topici;esso è promosso in collaborazione con l'Accademia della cucina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** laboratorio di cucina

❖ **LIBRIAMOCI**

Promuovere l'educazione alla lettura attraverso il piacere dell'autonoma scelta di un libro da condividere con compagni e compagne

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONI DI INGLESE**

Lezioni pomeridiane di preparazione degli alunni delle classi sia del biennio che triennio per conseguire le certificazioni B1 e B2.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **HACCP**

Corso di formazione del personale alimentarista.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**
Aula generica
Laboratorio di cucina

❖ **NUOVA ECDL**

Corso di preparazione per superare i moduli della Nuova ECDL FULL Standard e svolgimento esami

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**
Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto si suddivide in 8 ambiti tematici: Io e i diritti umani; Io e l'ambiente; Io e la legalità; Io e il rispetto dell'altro;Io e la costituzione, io e la mia terra; Io e le Istituzioni, io e l'Unione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**
Magna

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Coinvolgimento della comunita' scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
LICEO SCIENTIFICO "GIOVANNI PAOLO I" - ISPS01601E
IPSSEOA - ISRH016018
ITIS LEONIDA MARINELLI - ISTF01601L

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

PERFORMANCE OBIETTIVO VOTAZIONE
Non è stato prodotto alcun lavoro e pertanto non si evidenziano elementi accertabili. Non
raggiunto 1
Assolutamente insufficiente
Lavoro appena avviato o assolutamente
disorganico e con gravissimi errori di impostazione e di sviluppo. Non raggiunto 2/3
Gravemente insufficiente.
Lavoro lacunoso, disorganico e con gravi errori Non raggiunto 4
Decisamente insufficiente
Lavoro svolto in modo parziale, superficiale e senza notevoli errori; oppure completo nell'esecuzione con alcuni gravi errori. Parzialmente
raggiunto 5
Insufficiente

Lavoro complessivamente svolto che evidenzia conoscenze e dati fondamentali della disciplina nonostante qualche errore. Sufficientemente
raggiunto 6
Sufficiente
Lavoro svolto in modo completo e ordinato che evidenzia conoscenze corrette nonostante qualche imprecisione nell'applicazione. Raggiunto 7
Discreto
Lavoro svolto in modo completo e corretto, ben articolato che evidenzia

conoscenze approfondite e capacità di collegamento. Pienamente
raggiunto 8
Buono
Lavoro completo e corretto che evidenzia capacità di collegamenti interdisciplinari, rielaborazione personale e approfondimenti espressi con linguaggio decisamente appropriato. Pienamente
raggiunto 9
Ottimo
Lavoro che evidenzia un notevole bagaglio culturale,capacità autonoma di rielaborazione critica,originalità nella scelta dei procedimenti di sviluppo.
Perfettamente
raggiunto 10
Eccellente

VALUTAZIONE PROVE ORALI

PERFORMANCE OBIETTIVO VOTAZIONE
L'alunno rifiuta di conferire e non è possibile rilevare elementi accertabili Non
raggiunto 1
Assolutamente insufficiente
L'alunno dimostra di non conoscere nessuno degli argomenti richiesti Non
raggiunto 2/3
Gravemente insufficiente
L'alunno evidenzia una conoscenza frammentaria e lacunosa degli argomenti richiesti utilizzando il linguaggio specifico in maniera non adeguata
Non
raggiunto 4
Decisamente insufficiente
L'alunno evidenzia una conoscenza parziale ed incompleta dei contenuti richiesti manifestando qualche difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
Parzialmente
raggiunto 5

Insufficiente
L'alunno dimostra di conoscere nelle linee essenziali
gli argomenti richiesti utilizzando un linguaggio sufficientemente adeguato
Sufficientemente
raggiunto 6
Sufficiente
L'alunno dimostra di avere una conoscenza articolata
degli argomenti trattati utilizzando un linguaggio specifico adeguato Raggiunto 7
Discreto
L'alunno rivela di possedere conoscenze complete e approfondite con collegamenti anche interdisciplinari organizzate in ordinati schemi logici ed esposte con un linguaggio specifico appropriato Pienamente
raggiunto 8
Buono
L'alunno dimostra di avere una conoscenza approfondita e rielaborata criticamente degli argomenti trattati, che espone con concetti chiari e in ordinati schemi logici, attraverso un linguaggio decisamente appropriato Pienamente raggiunto 9
Ottimo
L'alunno evidenzia un notevole bagaglio culturale,ottime capacità di rielaborazione critica e personale,creatività e piena padronanza lessicale e linguistica Perfettamente raggiunto 10
Eccellente

Criteri di valutazione del comportamento:

Visto l'articolo 2 del Decreto Legge del 1/09/2008 n. 137, convertito nella legge 30/10/2008, n°169 riguardante la valutazione del comportamento degli studenti
Vista la C.M. n. 100 dell'11/12/2008 con informazioni sui processi di attuazione del D.L.n°137 e convertito in legge n°169
Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 integrativo del D.P.R. n. 249 del 1998 ossia il regolamento recante lo Statuto degli studenti e studentesse della scuola secondaria
Visto il D.M. n°5 del 16/01/2009 sul comportamento degli studenti
Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art.7 sul comportamento degli studenti
Visto il D.L. n 62 del 13/04/2017 convertito in legge n 107 del 13/7/2017
Visto il Regolamento d'Istituto interno e le relative tabelle disciplinari
Vista la necessità, anche sul piano educativo, di rendere trasparente i sistemi

valutativi della scuola per le famiglie, il Collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso approva le seguenti griglie di valutazione del comportamento.
Nelle scuole di ogni ordine e grado è prevista inoltre la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa che nasce dall'esigenza di riconoscere l'istituzione scolastica come comunità ove operano soggetti diversi, ma ugualmente coinvolti nel processo educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Considerato l'art. 19, T.U. 297/94, tenuto conto della diversa tipologia di scuole che compongono l'Istituto e del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per le valutazioni conclusive e per assicurare omogeneità nei giudizi finali dei Consigli di classe:

• verifica del livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunto dagli allievi in rapporto agli obiettivi educativi-didattici prefissati nei vari ambiti disciplinari, con riferimento alle valutazioni espresse negli scrutini intermedi e con particolare attenzione all'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero precedentemente effettuati per il superamento di eventuali carenze formative. Verifica altresì dello sviluppo dei processi di apprendimento e del possesso degli strumenti cognitivi e metodologici atti a consentire la frequenza degli anni successivi;

• verifica del comportamento di ogni alunno durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica;

• verifica della regolarità della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo ed alle attività integrative e complementari promosse dalla scuola;

• adeguamento della valutazione ad eventuali situazioni di difficoltà vissute dalla classe in merito alla continuità didattica;

• attenzione ai problemi di natura familiare o di salute che possono aver influito sul rendimento scolastico di un alunno.

Sulla base di quanto sopra riportato il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di promozione o non:

1. Quando i giudizi relativi alle varie materie sono tutti positivi e i voti proposti dai docenti sono tutti non inferiori a sei decimi (6/10) compreso il voto di comportamento, l'alunno è dichiarato promosso a pieno merito e il Consiglio di classe provvede a definire i voti nelle singole discipline. (Art.4 comma 5 D.P.R. n°122 del 22/06/2009.)
2. Gli alunni che non possono essere dichiarati promossi a pieno titolo devono

essere considerati nel quadro normativo dell' art. 6, comma 3, O.M. del 05/11/2007, n°92 e art.4 comma 6 del D.P.R. n°122 del 22/06/2009. Per gli alunni che presentano in una o più discipline (al massimo tre) valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero nel periodo estivo e ad informare le famiglie.
3. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che evidenzi molteplici e diffuse carenze formative segnalate da consolidate valutazioni di insufficienza grave che indicano: verificate difficoltà di recupero; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione; mancato impegno nella partecipazione alle attività didattiche di recupero; frequenza irregolare; carente autonomia organizzativa; impossibilità a inserirsi positivamente nella classe successiva;
4. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che in sede di scrutinio finale abbia riportato una votazione sul comportamento inferiore a sei decimi.
5. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che non abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comprensivo delle deroghe riconosciute (allegato II del regolamento d'Istituto) (art.14 comma 7 del D.P.R.22/06/2009 n°122).
Per le classi prime la valutazione avverrà in considerazioni delle nuove disposizioni sull'obbligo scolastico e in riferimento alle iniziative attuate al riguardo nel corrente anno scolastico.
Per la valutazione degli alunni diversamente abili, si fa riferimento agli art. 15 e 16 dell'O.M. 21.05.2001, n. 90 e successive integrazioni, nonché all'art. 9 e art. 10 del D.P.R. n°122 del 22/06/2009.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per le classi quinte il Collegio, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 delibera che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.
E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
1 votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione

all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 7512; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
2 Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14,comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122. La circolare ministeriale 4 marzo 2011, n. 20, concernente "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 d.P.R. 122/2009", precisa che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.
3 Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d. lgs. n. 62 del 2017 sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.
4 Non sono ammessi agli Esami di stato gli studenti che non abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comprensivo delle deroghe riconosciute (allegato 2 al Regolamento d' Istituto).
5 Con giudizio motivato, non sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che abbiano conseguito, in sede di scrutinio finale, la non sufficienza in una o più discipline e inoltre evidenzino fondamentali carenze formative che indicano: mancata acquisizione delle conoscenze e delle competenze in relazione agli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni; scarse capacità critiche ed espressive; mancato impegno nel colmare le lacune al fine di raggiungere una preparazione complessiva tale da consentire di affrontare le prove di esame.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Per gli alunni delle Scuole Secondarie di Secondo grado sono previsti:
Crediti scolastici
Ai sensi del D.lgs. n.62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della seguente tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:
Credito Scolastico - Candidati interni ed esterni
Media dei Voti Credito Scolastico (Punti)
III Anno IV Anno V Anno
M < 6 - - 7-8
M = 6 7 – 8 8 –9 9 – 10
6 < M < 7 8 – 9 9 – 10 10 – 11
7 < M < 8 9 – 10 10 – 11 11– 12
8 < M <9 10 – 11 11 - 12 13 –14
9 < M <10 11 – 12 12 – 13 14 – 15

Nota. - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Per l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione è ammessa la media minore di sei in quanto secondo l'art 13 comma d, il consiglio di classe nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, può deliberare con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo. La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Al punteggio minimo previsto per la banda di oscillazione cui appartiene la media "M" dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale e con gli arrotondamenti di cui alle note, si aggiunge massimo 1 punto con una attenta valutazione dei seguenti indicatori:

• collocazione della media dei voti all'interno della banda di oscillazione;
• assiduità della frequenza scolastica (nota n°2);
• partecipazione al dialogo educativo(nota n°3);
• crediti formativi (nota n°4)

Note:

1. Il valore del punteggio si arrotonda per eccesso all'intero successivo se il punteggio totale ha parte frazionaria superiore a 0,50.
2. Il punteggio relativo alla frequenza scolastica viene attribuito se le assenze complessive sono non superiori a 60 ore. Non sono considerate le assenze, i ritardi e le uscite anticipate per motivi di salute e quelle per gravi motivi di famiglia, relative alla parentela fino al 2° grado, opportunamente documentate.
3. L'attribuzione del punteggio relativo alla partecipazione al dialogo educativo tiene conto anche del giudizio formulato dai docenti di religione cattolica o delle attività alternative riguardante l'interesse con cui l'alunno ha seguito tali insegnamenti e il profitto che ne ha tratto (art.14, comma 2, O.M. 90/2001 e successive integrazioni).
4. Il credito formativo deve essere realizzato in attività esterne all'Istituto e consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata e valutata dal Consiglio di classe, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi

seguito dall'alunno.
N.B. In caso di superamento del punteggio stabilito rimane attribuito il valore massimo previsto dalla tabella dal D.lgs. 62 aprile 2017.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 5 dicembre 2018 ha deliberato la seguente griglia di attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio delle scuole superiori.

MEDIA DEI VOTI III ANNO
BANDA DI OSCILLAZIONE PUNTI IV ANNO
BANDA DI OSCILLAZIONE PUNTI V ANNO
BANDA DI OSCILLAZIONE
PUNTI 1
MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO IN CORSO 2
ASSIDUITÀ' FREQUENZA SCOLASTICA 3
INTERESSE IMPEGNO E PARTECIPAZ.
AL DIALOGO EDUCATIVO 4
PARTECIPAZ. AD ATTIVITÀ COMPLEM. 5
CREDITI FORMATIVI
MIN. MAX. MIN. MAX. MIN MAX PUNTI PUNTI PUNTI PUNTI PUNTI
M<6 - - - - 7 8 -
0,25 0,25 0,25 0,25
M = 6 7 8 8 9 9 10 -
0,25 0,25 0,25 0,25
6 10
11 DA 6,50
A 7,00
0,50 0,25 0,25 0,25 0,25
7 11
12 DA 7,50
A 8,00
0,50 0,25 0,25 0,25 0,25
8 13
14 DA 8,50

A 9,00
0,50 0,25 0,25 0,25 0,25
9 14
15 DA 9,50
A 10,00
0,50 0,25 0,25 0,25 0,25

Per i candidati che sostengono l'esame di stato nell'anno scolastico 2018/2019 verrà applicata la tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6 15
7 16
8 17
9 18
10 19
11 20
12 21
13 22
14 23
15 24
16 25

Per i candidati che sosterranno l'esame di stato nell'anno scolastico 2019/2020 verrà applicata la tabella di conversione del credito conseguito nel III
Somma crediti conseguiti per il III anno Nuovo credito attribuito per il III anno
3 7
4 8
5 9
6 10
7 11
8 12

N.B. Per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno già assegnato

nei due anni scolastici precedenti e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale. I consigli di classe, al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere chiara la propria situazione,provvederanno ad effettuare non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.
Credito e abbreviazione per merito
Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Crediti formativi

Poiché il punteggio finale relativo alle classi 3a, 4a e 5a tiene conto anche del credito formativo da attribuire a ciascun alunno, il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue.
Il credito formativo deve essere realizzato in attività esterne all'Istituto e consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi seguito dall'alunno. Tali esperienze riguardano ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (cfr: regolamento attuativo, art.11 e 122; nota MPI 25 nov. 88; D.M. n. 49 del 24/02/2000; nota MPI 8 marzo 2000; C.M. n. 117, 14 aprile 2000; art.13, comma 8, O.M.90/2001).
 La coerenza dei crediti sarà valutata esclusivamente dal Consiglio di Classe.
 La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve essere rilasciata da enti, associazioni, istituzioni e/o da aziende presso i quali l'alunno l'ha realizzata, deve comprendere in ogni caso una certificazione o attestazione puntuale e non generica e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento

contributivo.
 Nel caso di attività sportive la certificazione deve essere rilasciata da associazioni o società aderenti alla relativa federazione.
 Le attività devono riferirsi all'anno scolastico in cui il credito viene attribuito ed eventualmente anche al periodo giugno-agosto dell'anno scolastico precedente.
 Gli ambiti nei quali le attività devono ricadere sono: culturali, artistico, sportivo e solidaristico.
 Verrà riconosciuta la certificazione ad attività che attestino la frequenza di almeno due terzi di corsi la cui durata sia non inferiore a quindici ore.
Per quanto riguarda in particolare il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese PET e della NUOVA ECDL, il punteggio attribuito sarà di punti 0,25 per ogni livello di certificazione (ad es. ECDL Start, ECDL Full, Lingua straniera B1, Lingua straniera B2), fermo restando che non può essere superato il punteggio di 0,25 per ciascun anno di corso.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA DELL'INFANZIA - ISAA82901V
- - ISAA82902X
AGNONE PIAZZA DEL POPOLO - ISAA829031
BELMONTE DEL SANNIO - ISAA829042
- - ISAA829053
POGGIO SANNITA CAPOLUOGO - ISAA829064

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Anche nella Scuola del'Infanzia si valuta, in quanto la valutazione, da parte dei docenti, avviene in modo sistematico e basato su traguardi di competenze prefissate per la fine del ciclo dell'infanzia, come normale approccio conoscitivo con gli alunni/e e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. È insita nel rapporto educativo docente-discente, è parte naturale della comunicazione educativa.
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è pedagogica e indicativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. N. D'AGNILLO - ISMM829013

Criteri di valutazione comuni:

L'attività di verifica si articola su due livelli:
a. Verifica del processo di insegnamento-apprendimento da parte dei docenti che, sulla base di accertate carenze, attuano interventi di recupero/potenziamento e procedono ad una riflessione auto valutativa, non escludendo la possibilità di modificare la programmazione disciplinare.
b. Verifica collegiale dell'attuazione complessiva delle attività programmate dai Consigli di classe.
Ogni singolo docente per le valutazioni intermedie e finali, farà riferimento alle tabelle di misurazione per le prove scritte e orali approvate con delibera del Collegio dei docenti e che sono parte integrante del presente POF.
La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:
• Retroterra socio-culturale dell'alunno
• Progresso rispetto alla situazione di partenza
• Impegno e partecipazione al dialogo educativo
• Assiduità nella frequenza
• Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità.
Per le valutazioni finali si terranno presenti i criteri adottati dal Collegio dei docenti, se non in contrasto con le annuali O.M. relative agli scrutini ed esami.

Criteri di valutazione del comportamento:

Visto l'articolo 2 del Decreto Legge del 1/09/2008 n. 137, convertito nella legge 30/10/2008, n°169 riguardante la valutazione del comportamento degli studenti
Vista la C.M. n. 100 dell'11/12/2008 con informazioni sui processi di attuazione del D.L.n°137 e convertito in legge n°169
Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 integrativo del D.P.R. n. 249 del 1998 ossia il regolamento recante lo Statuto degli studenti e studentesse della scuola secondaria
Visto il D.M. n°5 del 16/01/2009 sul comportamento degli studenti
Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art.7 sul comportamento degli studenti
Visto il D.L. n 62 del 13/04/2017 convertito in legge n 107 del 13/7/2017
Visto il Regolamento d'Istituto interno e le relative tabelle disciplinari
Vista la necessità, anche sul piano educativo, di rendere trasparente i sistemi valutativi della scuola per le famiglie, il Collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso approva le seguenti griglie di valutazione del comportamento.

Nelle scuole di ogni ordine e grado è prevista inoltre la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa che nasce dall'esigenza di riconoscere l'istituzione scolastica come comunità ove operano soggetti diversi, ma ugualmente coinvolti nel processo educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Esso andrà comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne o degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituto omnicomprensivo nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e delibera:
In una prima fase che va da ottobre a gennaio interventi di sostegno e approfondimento in itinere con azioni personalizzate e interventi di recupero/ consolidamento pomeridiani per la matematica (progetto Conto anch'io);
In una seconda fase che va da febbraio ad aprile interventi mirati al recupero delle carenze individuate dalla valutazione conseguente agli scrutini del primo quadrimestre attraverso attività di:

- Lezioni di riepilogo
- Recupero autonomo su percorso strutturato dal docente
- Studio guidato
- Corsi di recupero/consolidamento per Francese e Inglese (progetto "Crescere insieme") e matematica (progetto"Conto anch'io")

In una terza fase nel mese di maggio interventi prioritariamente mirati al recupero delle carenze ancora evidenziabili attraverso attività di :

- Studio individuale guidato
- Recupero autonomo
- Lezioni di riepilogo .

Il voto espresso dal docente per le attività alternative degli alunni o alunne che non si sono avvalsi dell' insegnamento della Religione Cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe entro il mese di marzo e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente e dare la possibilità del recupero. Il verbale dello scrutinio del Consiglio di Classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal Consiglio di Classe di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia attraverso un apposita informativa annessa alla scheda di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Premesso che il Consiglio di Classe considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, nell'evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione, realizzato dallo studente nel corso degli studi, il Consiglio di Classe attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione adottando questo principio come criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità, viene determinato dalla media data da tutte le discipline, con esclusione del giudizio di Religione Cattolica, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.L. 62 del 13 Aprile 2017 ritiene, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare le potenziali "eccellenze", non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi, penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico, si terrà in debito conto il curricolo dell'alunno (contributo "di percorso") inteso come

• progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;

• progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
• partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è finalizzato a verificare le conoscenze,le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa. Esso è costituito da tre prove scritte ed un colloquio,valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte sono:
• prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
• prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
• prova scritta, relativa alle competenze acquisite,articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze previste dalle indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo,nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere ed è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
La commissione d'esame delibera la valutazione finale complessiva espressa in decimi,derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SAN MARCO - ISEE829014
AGNONE CAPOLUOGO -MARINELLI - ISEE829025
BELMONTE NEL SANNIOCAPOLUOGO - ISEE829036
POGGIO SANNITA CAPOLUOGO - ISEE829047

Criteri di valutazione comuni:

Consapevole del ruolo non solo sommativo, ma soprattutto formativo della valutazione e dell'importanza di concordarne dei criteri comuni, il Collegio dei Docenti ha stabilito di:
• non utilizzare tutte le valutazioni numeriche della scala decimale per la scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
• di esplicitare accanto al voto decimale i relativi descrittori di livello elaborati

collegialmente
• il voto di religione viene espresso con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO)
Al fine di rendere omogeneo in tutte le classi e in tutte le sedi il sistema di valutazione degli alunni, il Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.P.R.122 del 22/06/09, stabilisce dei criteri di valutazione sia per le prove scritte che per quelle orali.
Si cercherà (quanto più possibile) di equilibrare due principi:
1) Oggettività: per garantire uniformità alle valutazioni, per non creare squilibri tra alunni e sezioni, per andare incontro alle esigenze di giustizia e trasparenza dei discenti e delle famiglie.
2) Individualizzazione: per tener conto delle differenze sociali e culturali di partenza, del pendolarismo, della personalità di ogni singolo allievo e/o classe.
Allo scopo di rendere trasparente il sistema di attribuzione dei voti, vengono predisposte le seguenti griglie distinte per ordine di scuola:

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli indicatori e i descrittori per la valutazione del comportamento, nella scuola primaria, sono riportati nella seguente griglia di sintesi:

Giudizio sintetico

Indicatori
Descrittori

Eccellente Partecipazione Partecipazione solerte e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
Impegno Impegno responsabile, regolare e proficuo
Rispetto delle regole Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
Socializzazione Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Ottimo Partecipazione Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
Impegno Impegno responsabile e regolare
Rispetto delle regole Diligente rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

Socializzazione Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Distinto Partecipazione Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche
Impegno Impegno regolare
Rispetto delle regole Rispetto adeguato della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
Socializzazione Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Buono Partecipazione Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche.
Impegno Impegno generalmente regolare
Rispetto delle regole Rispetto sostanzialmente adeguato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.
Socializzazione Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente Partecipazione Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
Impegno Impegno essenziale
Rispetto delle regole Superficiale rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari
Socializzazione Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Insufficiente Partecipazione Marginale partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
Impegno Impegno scarso
Rispetto delle regole Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari
Socializzazione Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art.3 del D.L.n 62 del 13 Aprile 2017 convertito in legge 13 luglio 2017 afferma :

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica nell'ambito della autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'istituto omnicomprensivo nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva le seguenti strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

• Piano di recupero personalizzato

• Progetti di inclusione e differenziazione attraverso interventi curriculari ed extra curriculari

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Nell ' anno scolastico 2013 -2014 grazie a un finanziamento dell' Ufficio Scolastico Regionale, la scuola ha realizzato un' importante iniziativa di formazione in servizio sulla didattica dell'inclusione, destinata agli insegnanti di scuola dell'infanzia, Primaria e Sspg che ha avuto notevoli ricadute sulla metodologia, coinvolgendo insegnanti di sostegno e curricolari nella stesura e nella realizzazione dei Pei e dei PDP. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il percorso e' stato completato, arricchito con incontri di ricerca -azione ed esteso anche ai docenti delle Scuole Sec. di II Grado e ai genitori, colmando, in tal modo, un vuoto informativo relativo ai BES e DSA. La scuola ha elaborato un modello di PDP che consente agli insegnanti di

monitorare i progressi e di evitare errori. La presenza di alunni stranieri e' notevolmente aumentata nell ' ultimo anno e questo ha imposto una revisione del protocollo di accoglienza che e' stato ampliato con maggiori dettagli, in modo che la scuola possa muoversi con iter sicuri e realmente inclusivi ed integrativi. L'Istituto revisiona e redige annualmente il PAI.

Punti di debolezza

Occorre prevedere attivita' didattiche di supporto all'insegnamento della lingua italiana e allo svolgimento dei compiti per gli allievi con maggiori problematiche, con attivita' pomeridiane.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

A presentare maggiori difficolta' nell' apprendimento gli alunni provenienti da realta' socioculturali svantaggiate o di recente immigrazione. Grazie al supporto dei docenti dell'organico potenziato, assegnato alla Scuola su progettualita' predisposta e ben definita (Progetto "Inclusione e differenziazione"), in tutti gli ordini di scuole sono state messe in atto strategie didattiche di recupero e supporto (classe rovesciata, peer tutoring, gruppi di livello etc). Inoltre sono attivati sportelli per le Scuole Secondarie di Secondo Grado e corsi di recupero in orario extra scolastico per la Scuola Secondaria di primo Grado. Naturalmente i benefici sono maggiori laddove la frequenza degli allievi risulta assidua. Per favorire gli studenti con particolari attitudini disciplinari e per prepararli a sostenere l'esame finale, vengono organizzati corsi di potenziamento. Gli interventi individualizzati vengono attivati in tutte le classi dove emergono bisogni educativi speciali. Grazie ad una buona sensibilizzazione e formazione dei docenti e ad un attento monitoraggio delle FF.SS preposte, le esigenze peculiari degli alunni vengono immediatamente individuate e corrisposte con tempestivi interventi di supporto.

Punti di debolezza

Vanno incrementati interventi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione di valutazione verrà attuata sia nella fase iniziale, con valenza diagnostica per quanto concerne l'analisi dei rischi, sia nella fase finale del percorso progettuale. Soggetto della valutazione sarà il GLI, mentre l'oggetto sarà rappresentato dal grado di inclusione dell'Istituzione Scolastica. Tale valutazione verrà realizzata attraverso lo studio, l'individuazione e la somministrazione di questionari ad hoc, nonché attraverso l'esame delle azioni inclusive promosse dai docenti dei diversi Consigli di Sezione, Interclasse e Classe dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento giornaliero e/o orario, con il limite dell'ordinaria amministrazione e salve le funzioni ed i poteri degli organi collegiali. Vigilanza quotidiana su tutte le attività degli Istituti di Istruzione Secondaria II Grado. Stesura dei calendari delle attività Istituzionali degli Istituti di Istruzione Secondaria II Grado (Consigli di Classe, Scrutini, Esami). Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede centrale, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico. Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; nella relazione e nelle comunicazioni con le famiglie e nei rapporti con gli Enti Locali. Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento	2

	didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio). Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni (occasionale); Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie. Sostituzione dei colleghi assenti per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.); Partecipazione alle riunioni di staff; Gestione delle assemblee di classe mensili e le assemblee di istituto degli studenti. Collaborazione con le Funzioni Strumentali. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori, compresa l'informazione alle famiglie. Supervisione di quanto, da un punto di vista organizzativo e amministrativo, viene richiesto per lo svolgimento degli Esami di Stato, di qualifica, di idoneità ed integrativi. Convocazione genitori di alunni della sede centrale con problematiche relative al comportamento e/o al profitto. Predisposizione graduatorie interne d'Istituto. Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, i docenti, i collaboratori scolastici e con il personale ATA. Coordinamento e controllo esecuzione prove di evacuazione nelle varie sedi. Segnalazioni eventuali situazioni di pericolo al Responsabile per la Sicurezza.	

	Collaborazione con il Dirigente Scolastico sull'informazione al personale in servizio nei vari indirizzi sulle misure da attuare in materia di sicurezza, verifica sull'avvenuta esecuzione delle stesse ed informazione al Dirigente. Coordinamento gruppi di lavoro. Somministrazione ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna all'Istituto. Coordinamento elezioni Organi Collegiali. Autorizzazione permessi brevi al personale.	
Funzione strumentale	Partecipano agli incontri con lo staff dirigenziale,svolgono compiti di progettazione e di coordinamento nei più diversi aspetti del processo educativo e organizzativo,intervengono in maniera propositiva nell'organizzazione scolastica nonchè gestiscono relazioni interpersonali.	5
Responsabile di plesso	1. Rappresentare il Dirigente Scolastico all'interno dei plessi; 2. Verificare giornalmente le assenze dei docenti e predisporne le eventuali sostituzioni giornaliere; 3. Prendere decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; 4. Relazionare periodicamente alla Dirigente Scolastica sul funzionamento dell'organizzazione; 5. Collaborare con la DSGA per la vigilanza e la supervisione dello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici, attraverso gli strumenti operativi che la stessa riterrà opportuno istituire; 6. Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 7. Collaborare alla	10

	vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS eventuali irregolarità; 8. Collaborare con gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Leg.vo 81/2008);	
Responsabile di laboratorio	a) fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio (Regolamento); b) organizzare e stilare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del Laboratorio; c) predisporre un registro di fruizione del Laboratorio; d) coordinare il personale ATA assegnato al Laboratorio e garantirne una efficiente e razionale utilizzazione relazionandosi, a tal fine, con il Coordinatore di Dipartimento e con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico; e) proporre al Coordinatore di Dipartimento ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sentiti gli altri Docenti e gli ATA, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento ed integrazione delle attrezzature; f) predisporre la relazione finale al termine delle attività didattiche ed apportare gli eventuali aggiornamenti all'inventario dei materiali e delle attrezzature.	13
Animatore digitale	1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2)	1

	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di wokshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le sue competenze e capacità in relazione ai suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare	6

	gruppi di lavoro, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ACCADEMIA DELLA CUCINA ITALIANA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ ACCADEMIA DELLA CUCINA ITALIANA

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AMBITO TERRITORIALE N.3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE "ABITARE I LUOGHI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ EXODUS

Formazione rivolta a docenti e a famiglie nell'ambito dell'inclusione con esperti esterni nel campo . la scuola è capofila per l'aggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione-dialogo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Corso di inglese finalizzato all'acquisizione dei livelli B1 e B2, dei livelli A2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione in presenza ed on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **- COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE;**

 Strutturazione del curricolo; Progettazione di azioni di miglioramento e assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **- ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI;**

Sviluppo delle competenze digitali applicate nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **• POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, ANCHE MEDIANTE METODOLOGIA CLIL, SCAMBI O SOGGIORNI CULTURALI;**

- acquisizione di competenze linguistiche per lo svolgimento di una Disciplina Non Linguistica con metodologia CLIL;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE.

- individualizzazione e personalizzazione della didattica al fine di favorire l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖

GESTIONE PON E ATTIVITÀ NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ UNITI NELLA DIVERSITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ **SICUREZZA NEI LABORATORI**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza